

- > **emissioni di linfa** in corrispondenza delle incisioni;
- > **segatura** più o meno fine (in funzione dell'età delle larve che la producono), ammassata nei

punti di inserzione delle branche infestate o a terra;

- > **lesioni della corteccia di giovani rami e germogli.** Adulti di tarlo asiatico del fusto si nutrono di corteccia, di germogli e piccoli fogliari provocando evidenti erosioni dei tessuti.



Cosa fare se trovo un tarlo asiatico del fusto?

In caso di presenza, o sospetta presenza, occorre informare immediatamente il **Servizio Fitosanitario Regionale**; in caso di dubbio, una fotografia dell'insetto può essere inviata a: fit@assam.marche.it

Per la corretta identificazione in laboratorio, le larve o gli adulti di tarlo asiatico del fusto possono essere conservati immergendoli in alcool e consegnati al personale del Servizio Fitosanitario Regionale.

In ogni caso, **qualunque sia il suo stadio di sviluppo**, il tarlo asiatico del fusto non deve essere **trasportato vivo**.

Contatti: Regione Marche Servizio Fitosanitario Regionale - ASSAM

Via dell'industria 1 - Osimo (AN)

email: fit@assam.marche.it	web : www.assam.marche.it/fitosanitario	
Sede regionale e Provincia di Ancona:	071-8081	07185979
Provincia di Ascoli Piceno e Fermo:	0735-654131	0735-654131
Provincia di Macerata:	0733-233771	0733-272380
Provincia di Pesaro e Urbino:	0721-891663	0721-878258

Crediti fotografici: Renzo Ranieri, Emauela Ricci, Sandro Nardi



TARLO ASIATICO DEL FUSTO

Anoplophora glabripennis



Aiutateci a combattere questo pericoloso insetto!

Domande e risposte

Il tarlo asiatico è pericoloso?

Il tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis* Motschulsky) non è un insetto pericoloso per gli esseri umani (non punge, non è irritante né velenoso), ma può causare danni molto gravi agli alberi. Infatti, questo coleottero può provocare il disseccamento di un albero sano in pochi anni.

Quali sono i rischi di infestazione nella regione Marche?

Un focolaio di tarlo asiatico del fusto è stato rinvenuto nella regione Marche nel mese di agosto 2013 in provincia di Fermo.

Gli alberi infestati, e quelli suscettibili posti nelle immediate vicinanze, vengono abbattuti e sottoposti a cippatura, altri lo saranno se attaccati da questo insetto. Attualmente sono in corso ulteriori indagini per individuare con precisione la diffusione dell'infestazione. L'attenzione di tutti verso questo problema consente di rilevare precocemente nuovi siti di infestazione e di impedire la diffusione di questo pericoloso insetto.

Riconoscimento

Come riconoscere l'insetto adulto? Quanto è grande?

Il tarlo asiatico del fusto è un coleottero cerambicide che misura tra 25 e 35 mm senza considerare le antenne.

Di che colore è?

Nero lucido con macchie bianche o talvolta beige chiaro sulle elitre.

Quali sono le sue caratteristiche?

Oltre che per la dimensione ed il colore, il tarlo asiatico del fusto si distingue per le antenne molto lunghe, almeno quanto il corpo, che possono

raggiungere gli 80 mm. Sono divise in 11 articoli e sono di colore nero con anelli chiari (da bianco a grigio blastro).



Si può confondere con altri insetti?

Sì: ci sono diversi coleotteri cerambicidi di grandi dimensioni con lunghe antenne che vivono nei nostri ambienti: questi insetti tuttavia non costituiscono una minaccia. Nella regione Marche, il tarlo asiatico del fusto è l'unico cerambicide con un corpo di dimensioni comprese tra 25 e 35 mm, di colore nero, con macchie bianche sulle elitre e lunghe antenne con anelli bianchi o grigio blastro.

È possibile riconoscere le larve?

Le femmine di tarlo asiatico del fusto depongono le uova solo nel legno vivo. Le larve, che possono raggiungere la lunghezza massima di 5 cm e scavano gallerie nel legno (xilofaghe) sono prive di zampe, di colore bianco crema e con protorace marrone.

Le larve di tarlo asiatico del fusto sono comunque difficilmente distinguibili dalle larve di altri coleotteri di grandi dimensioni. Ad esempio le larve di colore bianco, di grandi dimensioni, osservate nel suolo o nel legno morto da più di 2 anni, non sono larve di



tarlo asiatico del fusto ma appartengono, probabilmente, ad altre specie di coleotteri.

Quali alberi sono attaccati?

Secondo le attuali conoscenze il tarlo asiatico del fusto attacca alberi di qualsiasi età, anche perfettamente sani, con tronco e rami di dimensione superiori a 1 cm di diametro. Le specie principalmente attaccate sono: l'acero, la betulla, l'ippocastano, il pioppo, l'olmo, il salice ma potenzialmente molte altre specie di latifoglie possono essere infestate.

Quando sospettare l'infestazione di un albero ?

I sintomi sono spesso visibili all'altezza dei primi rami. Secondo le attuali conoscenze la base del tronco e rami inferiori a 1 cm di diametro circa, non vengono attaccati.



I sintomi di un attacco sono:

- > **fori circolari** (diametro da 10 a 13 mm) che costituiscono la galleria di sfarfallamento dell'adulto (nel nostro territorio alcuni insetti autoctoni possono produrre fori di sfarfallamento nel legno, che però hanno una forma irregolare e/o dimensioni diverse);
- > **punti di deposizione multipli**: sono cavità depresse a forma di imbuto (contorno seghettato e ovoidale di 10-15 mm di diametro) che sono scavate dalla femmina utilizzando le mandibole. La femmina introducendo poi l'ovopositore nella fossa depone un uovo sotto la corteccia;

